LA BRUGHIERA dei Cittadini

Supplemento al periodico "Brughiera dei Cittadini" dedicato a Montichiari

Paese Nostro

Numero 75 –24 Luglio 2014

NE' IPOCRISIA
NE' PREGIUDIZIO

Mi chiedo se qualcuno si sia chiesto dove sia finita la Brughiera, dato che sinora non era stato pubblicato alcun commento sulla cosiddetta "Questione Zanola - GEDIT".

Ovvero, io non sono sinora apparso in rete col mio personalissimo pensiero sull'intera questione, ed a taluni è apparso strano per uno come me accusato spesso di protagonismo.

Ma ho sin qui ritenuto che non ci si potesse fermare a quello che appare a prima vista, ovvero l'arresto ai domiciliari del Sindaco, al suo rilascio e al procedere delle fasi istruttorie della magistratura che ha deciso di portare in giudizio Elena Zanola per determinati capi d'accusa riferibili alla ditta GEDIT che gestisce l'omonima discarica.

Sono anche stato zitto per non dare adito ad accuse varie in fase elettorale e perché talora certe mie affermazioni venivano direttamente collegate ad ACM l'area civica, che ora con due Consiglieri comunali ed un Assessore fa parte della nuova Amministrazione uscita dalle urne in Primavera con la nomina di Mario Fraccaro a Sindaco.

Io sottoscritto poi, per la centesima volta, invito tutti a leggere le cose che scrivo considerandole frutto del mio pensare che rappresenta cioè il solo mio modo di vedere senza che quindi mi si consideri il portavoce o il megafono di altri o altre o partiti o associazioni e neppure fonte di misteri della politica locale.

Daniele Zamboni

NON CI RESTA CHE PIANGERE

"Cosa trasportate? … Un fiorino!" …
anzi, … , milioni di euro!

UNA LUNGA STORIA DI RANCORI

Nel 2006, esattamente il 09 maggio con lettera raccomandata, la Società Gabeca pallavolo, a firma di Marcello Gabana invia al Sindaco Gianantonio Rosa la richiesta che gli siano pagati gli arretrati pari a 304.000 euro frutto di ritardi nei pagamenti nelle annate sportive 2003-2004, 2004-2005, e 2005-2006 (nel 2003-2004 il contributo del Comune era di 150.000 euro). Nella stessa lettera Gabana scriveva ***…"Se così' non sarà dovremo prendere atto di questo, come di altri comportamenti e trarre le inevitabili conseguenze, anche in termini di risposta ad interessanti offerte di trasferimento che in questo periodo stiamo seriamente valutando"…***

Questa è l'inizio del dossier che si trova sul sito
www.cittadinimontichiari.it

Cliccate su DOSSIER e poi scegliete le pagine di volleygabanasindaco

Taluni documenti appariranno obsoleti ed inutili ma per la storia è stato meglio salvarli, grazie sito!

Se i naviganti in rete avranno la voglia di esplorare tutto il dossier troveranno altre perle con le quali si evidenzia in maniera indiscutibile che i rapporti tra l'Amministrazione comunale di Montichiari e la famiglia Gabana erano da lungo tempo molto freddi … o caldi, dipende dai punti di vista. Non si tratta insomma, per essere molto chiari, di questioni aperte a causa della puzza che si identifica come correlata all'apertura della discarica GEDIT di Gabana. Vista la mancanza di memoria di troppi sarebbe il caso che i più attenti lettori approfondissero per capire gli antefatti.

Marcello Gabana

Su

BRESCIAOGGI
Lunedì 03 Aprile 2006
sport Pagina 43

"Vi devo dire che questa amministrazione non ha rispettato gli impegni dell'anno scorso, né completamente quelli dell'anno prima e quest'anno ci ha dato zero, non pagando neppure il loro mutuo. Questa è una vergogna e un ricatto del sindaco e del vicesindaco forse perché non abbiamo aderito a qualche loro richiesta. Richiesta fuori posto che tendeva a farci cambiare qualche persona nel nostro organico non di loro gradimento. Questo è uno sport e non è politica.".

[segue a pag 2]

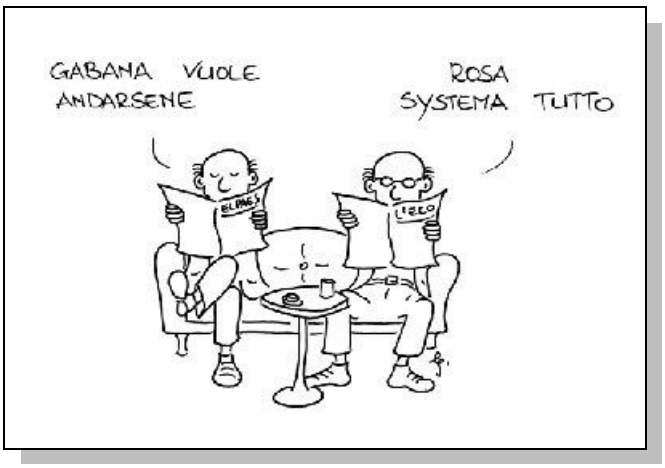
[da pag 1]

UNA DISCARICA CHE NON E' STATA VOLUTA, ANZI

Con la delibera n°73 del 24/03/2006, la Giunta Comunale delibera *"di formulare indirizzo negativo in merito alla procedure di V.I.A. regionale per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi non tossico e nocivi in Comune di Montichiari presentata dalla ditta GEDIT Spa con sede in Calcinato".*

Il defunto Marcello Gabana, in una intervista a questo giornale on line, tese a sottolineare come le vicende del volley (poi trasferitosi a Monza) e quelle della "sua" discarica fossero disgiunte; tenne comunque a evidenziare come l'atteggiamento del Comune non fosse equilibrato rispetto alla tematica ambientale, dato che, mentre il Sindaco dichiarava che ... *«VALSECO? Non si tratta di una nuova discarica, ma di una discarica esistente già da parecchi anni»* contemporaneamente esprimesse un oggettivo ostacolo all'apertura della GEDIT.

Il nostro sito cittadinimontichiari.it pubblicò il seguente commento : *"Il Gruppo Systema considera troppo vicina ai propri impianti l'eventuale discarica Gedit (Gabana); intanto si procura un bel pezzo nuovo di futura discarica, che, più che una prosecuzione dell'attuale Valseco, oggettivamente ci pare una vera e propria nuova vasca di smaltimento rifiuti tossico-nocivi, che va oltretutto a gravare ancora sullo stesso territorio."*



Marcello Gabana, in pratica, sosteneva che l'avversione verso la sua persona, nata dalle questioni del volley, avesse finito per inquinare anche altri rapporti, mettendo in campo anche il Gruppo Systema come concorrente direttamente interessato allo sfruttamento del territorio come sede di discariche. Lo stesso dubbio ce lo confessò anche l'ex Assessore provinciale Mattinzoli (vedi Brughiera cartacea del n° 2 del 2007 anche sul nostro sito) che alla domanda *"Ma il Comune di Montichiari che dice ?"* dichiarò : *"Un qualche chiarimento lo dovrebbe dare, dato che fatico a spiegarmi il parere favorevole al Gruppo Systema per la nuova vasca progettata a nord ovest della Valseco e il parere contrario alla Gedit di Gabana.".*

UN PASSO INDIETRO

Quando l'Amministrazione leghista si insediò in Municipio dopo avere vinto le elezioni del 1999, l'allora ASM, ora A2A, non era propriamente considerata come società amica, ma era invece da ben considerare come fonte di notevoli entrate certe grazie ai contributi che aspettavano al Comune in base alla convenzione vergata da ASM con la precedente Amministrazione Badilini.

Il Gruppo Systema era parimenti presente con la sua discarica Valseco e prima ancora con la Pulimetal.

Ambedue le ditte avevano insomma già marcato la loro presenza in Montichiari sversando tonnellate di rifiuti e paccate di soldi freschi molto utili alle casse locali.

Il trio Rosa-Boifava-Gelmini, coadiuvati da chi sarebbe stato il futuro ed ora ex Sindaco Elena Zanola, definirono il loro orizzonte amministrativo sul tema Ambiente.

Da un lato "accettare" **Cava Verde** e **Valseco**, come residuo delle precedenti Amministrazioni, e quindi non imputabili alla nuova loro Amministrazione, dall'altro la decisione di assumere un atteggiamento negativo verso altre nuove richieste di apertura di discariche.

Detto in altri termini la tattica di scaricare tutto su Badilini e soci il male del passato recitando la parte dei difensori dell'ambiente per il futuro della nostra brughiera .... accettando però nel contempo gli ampliamenti proposti da ASM e quelli del Gruppo Systema.

Se ad ASM (ora A2A) la questione poteva stare bene, consentendo all'azienda bresciana la propria attività che sostiene anche la politica del termovalorizzatore della città, con la collocazione delle ceneri residue della combustione e in previsione di aprire poi Cava Verde bis (con la partecipazione azionaria del Comune al 20%), al Gruppo Systema premeva mantenere una sorta di monopolio sull'area senza l'inserimento di "rompiscatole" come il manager Gabana, uomo deciso e ovviamente interessato a portare avanti i propri progetti d'impresa.

[segue a pag 3]

[da pag 2]

CORSI E RICORSI INUTILI

Prima che la Giunta Comunale emanasse nel marzo la citata delibera contraria a GEDIT, il 5 febbraio 2006 l'Assessore comunale all'ecologia dott.Zampedri aveva consegnato in Regione una lettera col parere favorevole all'ampliamento per l'impianto di smaltimento "rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e tossico-nocivi" della ex-VALSECO, ovvero alla possibilità di utilizzare una sesta vasca, oltre alle 5 già concesse (di cui 3 in utilizzo con sovralzo) portando con ciò la discarica al potenziale di quasi 2 milioni e 800mila metri cubi di rifiuti smaltibili. Tutto ciò innalzerà il conto totale finale a circa 3 milioni e 500mila tonnellate per un valore di fatturato di circa 420.000.000 di euro, più o meno 800 miliardi di lire.

Non ci risultano corsi e ricorsi al TAR, al Presidente della Repubblica, al Consiglio di Stato ed altro, avverso gli ampliamenti di Systema, mentre vari e conclamati sono stati fatti avverso GEDIT.

Mi pare lecito pensare che la famiglia Gabana potesse avere (come me) un qualche dubbio sulle reali volontà ambientalistiche della Amministrazione!

Pubblichiamo anche un estratto dell'articolo scritto dall'avvocato Bezzi al quale era stato chiesto quali fossero i reali poteri comunali in ordine al dissenso all'apertura di nuove discariche
(vedi Brughiera cartacea Nà2 del 2007)

"La situazione attuale (anche alla luce di quanto previsto da recentissime modifiche introdotte alla L.R. n.26 del 2003) vede la Regione quale titolare all'autorizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti principali quali i cosiddetti "inceneritori" ed il Comune semplicemente tenuto ad assumere, in sede di conferenza di servizi, un parere, obbligatorio ma non certo vincolante, in ordine a tale iniziativa che, normativamente, consente addirittura la variazione urbanistica delle aree interessate dalla localizzazione dell'impianto, operante anche nel caso in cui il Comune fosse dissenziente, ma in minoranza, in sede di conferenza di servizi".

In altre parole il Comune non ha peso se non consultivo e le discariche si aprono anche contro il suo parere, ergo, tutto il movimento fatto è stato solo fumo, non avendo intercettato la Giunta un vero motivo ostativo a Gedit come alle altre seguenti discariche.

COMITATI E AMIANTI

Poi venne ASPIRECO! Ovvero il progetto di trattare termicamente le lastre di fibro-cemento, ovvero di amianto, così da vetrificarle e distruggere l'effetto mortale del materiale di cui la stessa Lombardia è piena. Era il luglio del 2009 quando la notizia cominciò a girare. L'impianto, che avrebbe dovuto inertizzare 200.000 tonn l'anno di amianto. Ma prima, nel gennaio 2008, la Regione aveva già emesso il decreto n.676 che esprimeva la pronuncia di compatibilità ambientale per un impianto di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi non tossico nocivi che dava il via alla discarica **GEDIT**.

Se non vado errato, pronto a correggermi, il Comitato Sos Terra Montichiari, nacque nel 2010 proprio per contrastare ASPIRECO e non per ostacolare l'avvio della realizzazione della discarica di Gabana,ovvero la focalizzazione del Comitato era sull'amianto, anche se ovviamente ci fu e c'è una precisa attenzione anche su tutto il comparto cave e discariche.

Associazione Comitato SOS Terra Montichiari

Dal sito ufficiale del Comitato : "Lo scopo del momento è informare sia gli iscritti che i visitatori sulle problematiche d' inquinamento legate alle discariche presenti sul territorio e sulla futura realizzazione del sistema di inertizzazione dell'amianto a mezzo di inceneritore.

Voglio essere chiaro, dato che troppo spesso quello che ho scritto è stato quantomeno frainteso da SoS-Terra. Sicuramente vanno apprezzati e ringraziati i creatori e gli attivisti tutti del Comitato, ma le loro oltre 8.000 firme erano state raccolte e consegnate proprio per combattere l'installazione nei pressi della frazione di Vighizzolo dell'ASPIRECO.

Infatti gli odori che successivamente hanno disturbato e disturbano quella località non si erano ancora manifestati e **GEDIT** non era ancora il nemico da combattere.

Perché scriviamo questo? Per consentire ai lettori di incasellare per bene i vari fatti che hanno alla fine portato alla **"questione Zanola-GEDIT".**

Il "buco" della GEDIT allora in fase di preparazione

[da pag 3]

LA COMPAGNA ELETTORALE 2009

Nel 2009 poi ci sono state le elezioni amministrative, con la candidatura al ruolo di Sindaco della dottoressa Elena Zanola.

Come scritto sopra, GEDIT era già stata autorizzata nel marzo 2009 ad attivare l'impianto, anche se concretamente non esisteva ancora nel periodo della campagna elettorale; eppure la Lega, ovvero le liste civiche che sorreggevano la candidatura di Zanola, in piazza nelle domeniche della Primavera 2009, ai gazebo montati nelle giornate festive, indicarono in Gabana il principale nemico.

Già conosciute queste due fotografie (riprese sempre dal sito cittadinimontichiari.it) molto significative.

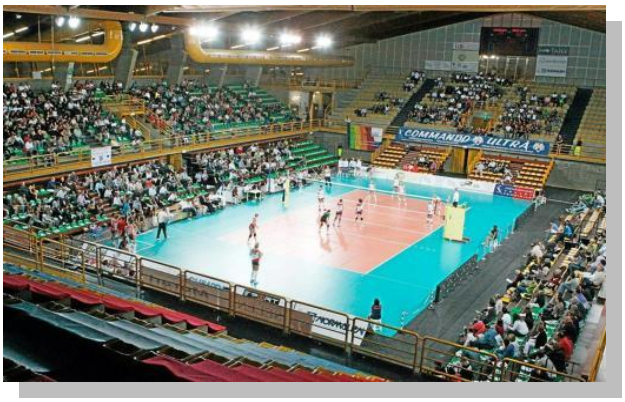
Come si può vedere nella prima immagine la "lega Rosa" alla presenza dell'ex Assessore Imperadori scrive nella banda in alto del gazebo: "Raccolta firme contro la discarica Gedit", mentre nella seconda, dopo una correzione forse suggerita da qualche moderato leghista, si legge "Raccolta firme contro le discariche" in generale.

A nostro avviso ancora una volta l'intento della Amministrazione di mettere in cattiva luce solo l'impianto di Gabana è evidente ancorché, s'intende, gestito sul piano della polemica politica senza per forza uscire dalla legalità; comunque quel cambio dello striscione dimostra anche il buon senso di taluni leghisti.

IL 15 NOVEMBRE 2009 MUORE MARCELLO GABANA

Il 18 settembre dello stesso anno 2009 intanto la squadra di volley Acqua Paradiso, ex Gabeca, se ne va da Montichiari e si sposta a Monza, con grave perdita d'immagine per il paese e con la perdita di qualche ricaduta economica.

Il Palageorge resta vuoto e lo resterà per anni.



La vicenda ebbe risvolti da farsa; Gabana ci raccontò che alla fine di lunghe trattative tra persone che non si stimavano, una sera presso lo studio di un noto avvocato di Montichiari, lui e Zanola concordarono su di un testo che avrebbe fatto restare la squadra a Montichiari e dato alla società quello che alla società spettava; ma il giorno dopo l'ex Sindaco ritirò la sua disponibilità e tutto saltò in aria. NON ABBIAMO LA VERSIONE di Zanola, ma Gabana, parlandone con noi, si dimostrò disposto a dire le stesse cose in pubblico e certo molto altro si può trovare nella stampa del tempo.

A TELETUTTO, intervistato in diretta la sera del 21 marzo 2009, Gabana aveva detto con la voce molto turbata che "Il Sindaco di Montichiari ha mostrato grande latitanza, negli ultimi tempi si è sempre sottratto al confronto negandosi anche al telefono; l'Amministrazione non ama la pallavolo, il Sindaco non capisce l'importanza che la Società si possa sentire rincuorata se egli si viene a sedere in tribuna anziché nascondersi in gradinata; non hanno mai offerto alla squadra nemmeno un bicchiere di acqua. Tutto ciò in un contesto in cui Montichiari si è mossa con grande disparità di comportamenti tra Società e Società ... ed i monteclarensi capiscono bene ciò che io voglio dire, una città va amministrata e amministrare significa far quadrare i vari interessi con capacità e sagacia e ciò a Montichiari non avviene".

Da notare come in un Consiglio comunale successivo alla morte di Gabana l'ex Sindaco abbia avuto modo di fare considerazioni a dir poco non cortesi verso la famiglia Gabana ed il defunto descritto come un imprenditore che non meritava la cristiana compassione essendo un titolare di imprese di gestione rifiuti !!! **Insomma, riassumendo :** il Comune si era già mosso contro l'autorizzazione **GEDIT**, che però nel frattempo era già nelle mani dell'impresa che poteva iniziare i lavori, però Gabana muore e gli subentra al comando la moglie Daniela Grandi, che fa dell'avvio di **GEDIT** anche un obbiettivo per rispettare le volontà del marito; il Comitato (e i blog correlati) iniziano comprensibilmente la loro battaglia contro la discarica per gli odori che si cominciano a sentire nell'estate del 2011.

[da pag 4]

PUZZA E COSE CHE PUZZANO

Nel settembre del 2011, accade che presso la scuola elementare e infantile di via San Giovanni a Vighizzolo, bambini, mamme e maestre sentono una puzza nauseante che pare sia la causa di malesseri vari.

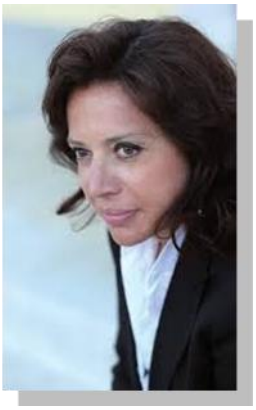
Non è la prima volta che la frazione sente odori e tanti si chiedono quale ne sia la causa che però quasi immediatamente viene attribuita alla **GEDIT.**

Se qualche puzza era compatibile ad inizio della attività, mentre, diciamo così, si prendevano le misure di questa nuova attività, la cosa non era più plausibile passate le prime giornate dalla apertura e dopo i primi test di funzionalità dei sistemi.

Quindi? Quindi era giusto e doveroso che l'Amministrazione comunale intervenisse per far valere il diritto a tutelare i cittadini.

MA IL PUNTO NON E' QUESTO!

Il punto è infatti che il Sindaco non pensò mai di fare del problema un problema da gestire con tutti i possibili strumenti del buon senso e ciò (a nostro avviso s'intende) era dovuto al fatto che ormai **GEDIT** era il nemico, in quanto ditta della famiglia Gabana e magari (?!) anche perché concorrente del Gruppo Systema; in tal senso le signore Daniela Grandi ed Elena Zanola hanno finito per rappresentare lo scontro tra due mondi.



MA E' PROPRIO VERO CHE LA FAMIGLIA GABANA/GRANDI RAPPRESENTA IL CATTIVO IMPRENDITORE CHE AVVELENA I CITTADINI E LA EX SINDACHESSA E' INVECE LA PALADINA DELL'AMBIENTE CONTRO COLORO CHE FANNO DELLO SFRUTTAMENTO DEL TERRITORIO IL FULCRO DELLE LORO RICCHEZZE ?

Nel numero 29 del 30/06/2010 della Brughiera on line avevo già scritto della questione GEDIT, ben prima che iniziasse il problema delle puzze (lo rilegga il coscienzioso lettore che voglia verificare la mia coerenze) e qualcosa in proposito avevo scritto invece , facendo due ipotesi contrapposte, **nel numero 51 del 25/01/2012** : che le puzze siano prodotte dall'impianto GEDIT e viceversa che non vengano da lì. Ora l'opinione pubblica è pressoché totalmente orientata nel credere e dire che è **GEDIT** la causa. Bene! Partiamo da qui e chiediamoci cosa si sarebbe dovuto fare!

ALCUNE DOMANDE AL SINDACO ZANOLA

A questo punto, imitando i grandi quotidiani nazionali quando rivolgono domande ai personaggi della politica parlamentare, rivolgiamo anche noi alcune domande alla dottoressa Elena Zanola.

1) Come mai la battaglia (comunque inutile) contro **GEDIT** affinché non fosse autorizzata non è stata parimenti intrapresa contro **GRUPPO SYSTEMA** prima che fosse ampliata ?
2) Come mai, una volta autorizzata la **GEDIT**, non si è fatto in modo di prendere atto del fatto proponendo alla luce del sole all'impresa una convenzione che garantisse anche il Comune sulla conduzione dell'impianto?
3) Come mai non si è concordato di monitorare in continuo d'intesa con **GEDIT** la campagna attorno alla discarica in modo da eliminare qualsiasi dubbio sulla fonte di emissione degli odori?
4) Come mai l'ex Sindaco non informò mai il Consiglio comunale sulle azioni del Comune contro **GEDIT**? Come mai non fu convocato per tempo il Consiglio comunale? Come mai la questione non è mai stata portata in Commissione Ambiente o nella Conferenza dei Capigruppo?

Intanto nell'Ottobre 2011, l'ex Sindaco pone sotto sequestro la discarica GEDIT (dopo i fatti che avevano visto i cittadini di Vighizzolo sollevarsi contro le puzze) … il sequestro dura 2 giorni perché con ricorso immediato e sentenza relativa l'impianto viene riaperto.

Per il fermo intervenuto poi la GEDIT pare abbia chiesto 50.000 euro di danni e su questa cifra si è fatto scandalo ma occorrerebbe leggere la denuncia originale per capire detta cifra che non individua in sé solo il mancato incasso ma l'insieme dei danni compresi quelli all'immagine della ditta. Ed a questo punto è utile che io pubblichi alcune considerazioni che giunsero all'orecchio di questa redazione nel febbraio 2012.

[da pag 5]

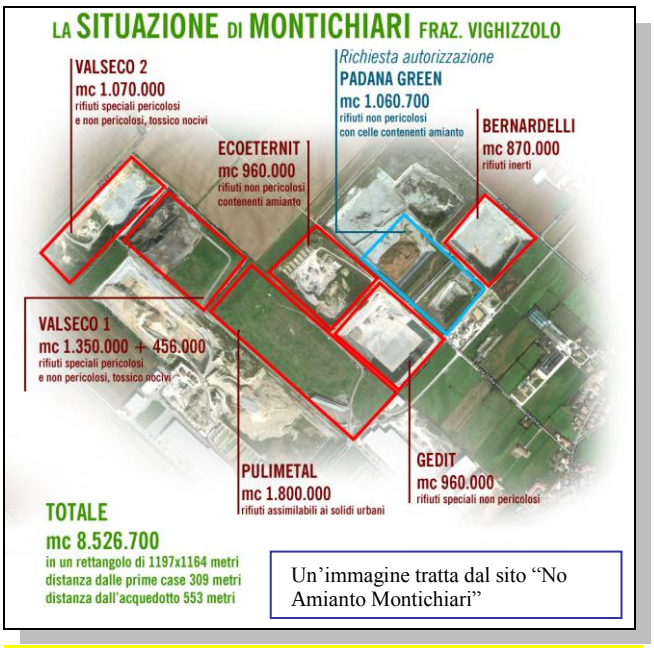
L'ODORE DEI SOLDI

Nel febbraio 2012, ebbi modo di sondare l'ambiente che stava attorno alla **GEDIT.**

Mi interessava capire cosa ne pensassero delle accuse contro la discarica e se avessero o meno delle indicazioni precise o sulla non responsabilità loro o sulla loro intenzione di intervenire in una maniera o nell'altra per evitare il problema nel caso si considerassero responsabili dell'aria maleodorante.

Carpii una qualche loro affermazione tra i denti, che a questo punto, data la relativa vicenda giudiziaria, non ha senso esternare. **NON HO ALCUNA PROVA NE' INTENZIONE PER AFFERMARE L'EVENTUALE INNOCENZA DI GEDIT, SIA CHIARO**, ma certo l'impressione che mi derivò da quelle poche parole scambiate con GEDIT è che la ditta non si ritenesse propriamente colpevole o comunque sentisse una "particolare" pressione attorno alla propria attività.

SAREBBE stato comunque interessante che **GEDIT** fosse in grado di fornire i registro di scarico per verificare se certi scarichi e certe puzze fossero cronologicamente correlabili alla provenienza e tipologia di rifiuti.



Un'immagine tratta dal sito "No Amianto Montichiari"

Risulterà evidente al lettore come io non tratti qui per comprensibili motivi di cautela e non ingerenza le questioni inerenti la vicenda giudiziaria, non parlerò di intercettazioni, di Polizia Giudiziaria, Finanza od altro; di certo penso sia l'insieme delle questioni ambientali monteclarensi e l'azione (o non azione) delle Amministrazioni leghiste a dover essere messe in discussione e sotto analisi politica.

Comunque della questione intercettazioni si sono interessati taluni siti web bresciani e non sarà difficile ai naviganti trovare degli articoli a mio avviso clamorosi! In queste ore Zanola e colleghi si stanno agitando chiedendo dimissioni di Assessori della Giunta Fraccaro e semmai le dimissioni dello stesso neo Sindaco. L'accusa è di essere compromessi con **GEDIT** e di essere contro la difesa dell'ambiente. Ovviamente lascio a loro il compito di chiarire e difendersi, anche se non vedo l'attinenza di queste comportamenti.

Il caso **ECOETERNIT**, poi, mi fa venire altri forti dubbi. Ancora auto citandomi come Brughiera vi rimando al **numero 47 dell'8/09/2011** e al **numero 57 del 31/10/2012** in cui scrissi della vicenda della ex cava Senini divenuta ora discarica di amianto; in quel giornale descrissi l'iter documentato di come si sia passati da una cava che aveva avuto delle ordinanze già nel 1999 (Sindaco Badilini) e nel 2008 (Sindaco Rosa) per l'obbligo, mai rispettato, di mettere in sicurezza le scarpate in area discariche, alla autorizzazione ad aprire **ECOETERNIT**, sino alla ambigua scelta della ex Giunta di Montichiari che nel Giugno 2010 è riuscita a fare nello stesso giorno due delibere all'apparenza in antitesi. Su una delibera il no alla discarica e sull'altra il sì al recupero ambientale fatta da **ECOETERNIT** al posto dei Senini, ottenendone così in cambio la ditta l'autorizzazione dalla Regione per depositarci poi 695.000 mc di cementi amianti.

Successivamente la stessa Giunta comunale, il 4/06/2012, ha approvato [giustamente] una convenzione con **ECOETERNIT** che renderà al Comune circa 4 milioni di euro.

Con la delibera numero 75 del 21/08/2012 la Giunta ha nominato la Commissione comunale di controllo per la **ECOETERNIT**, i costi per questa Commissione (di cui fa parte il professionista dott.Cossu, già consulente comunale per le bonifiche da farsi) sono a carico della discarica.

Il Capogruppo leghista Marco Togni giustifica la richiesta di soldi per il "ristoro alla comunità", chiesto dal Sindaco alla **GEDIT**, come conseguenza della delibera del Consiglio comunale del 28 Giugno 2011, che ha autorizzato la Giunta a cercare convenzioni con i discaricatori che portino denaro nelle casse comunali.

Allora, nuove domanda al Sindaco :

5) Si è tentato o no lo stesso percorso con **GEDIT**, e se sì, come mai di questa trattativa non si è saputo nulla sino al momento del suo arresto ai domiciliari?
6) Chiese [giustamente] una certa cifra alla signora Grandi Gabana come "ristoro" ? una cifra conforme a quanto chiesto alla **ECOETERNIT** ?
7) Illustrò alla **GEDIT** l'uso di quella cifra ?
8) Quando chiese soldi alla **GEDIT** per il Comune pensava che sarebbero finite le puzze o le puzze non c'erano ancora?

[da pag 6]

Dalle esplicite dichiarazioni della ditta **GEDIT** a me appare chiaro che l'impresa era disposta a riconoscere il "disturbo", considerando però la somma richiesta una esagerazione impossibile ad essere accolta. Se ne dicono tante in piazza di cifre tra le quali che la quantità di euro proposta da Zanola fosse molto superiore a quella cui era disponibile la ditta, tale cifra sempre chiesta a favore del Comune, s'intende, … detto sul serio!

Insomma GEDIT era disposta probabilmente a spendere una bella cifra (4/5 milioni di euro???) a favore della comunità. Con una convenzione, anche a zero euro, si sarebbe potuto ottenere, come nel caso di ECOETERNIT, di riconoscere il ruolo di una Commissione comunale di controllo. Così ora si potrebbero leggere i libri di scarico e vedere, un attimo dopo le mal esalazioni, quali camion fossero giunti in discarica e ripercorrere il viaggio dei tir carichi di rifiuti. Solo così si capirebbe se gli odori siano connessi a certi clienti o se proprio siano del tutto estranei alla GEDIT.

E poi : si sarebbero potuti installare "annusatori" concordati con ASL e/o ARPA, così da monitorare momento per momento la qualità dell'aria dentro e attorno alla discarica.

ALLORA, ex Sindaco Elena Zanola :

- **ritiene di avere agito al meglio come amministratrice?**
- **ritiene che la strada scelta sia stata la migliore?**
- **ritiene che avere fatto tutto da sola, senza coinvolgere le forze politiche del paese, sia stato giusto?**
- **ritiene che nel complesso delle azioni amministrative questa Amministrazione sia da considerare come impegnata nella difesa ambientale?**

PRIMA DI ENTRARE NELL'ULTIMA PARTE DI QUESTO LUNGO ARTICOLO, QUELLO CHE TRATTA LA VICENDA GIUDIZIARIA DI QUESTO SETTEMBRE / OTTOBRE 2013, RIBADIAMO CON FERMEZZA:

TUTTO QUANTO SIN QUI ESPRESSO E' DOCUMENTABILE MA NON SI VUOLE ASSOLUTAMENTE INVADERE AREE CHE NON CI COMPETONO NE' FORNIRE PROVE PRO O CONTRO ZANOLA.

IL NOSTRO RESOCONTO VUOLE SOLO RIPERCORRERE LE TAPPE AMMINISTRATIVE ED ESPRIMERE UN GIUDIZIO CHE ESULA DAL GIUDIZIO DELLA MAGISTRATURA. LA NOSTRA E' UNA VISIONE, PASSIBILE DI ERRORI E COME TALE EMENDABILE E CRITICABILE.

LA VICENDA GIUDIZIARIA DEL SINDACO ELENA ZANOLA

Il 19 settembre scorso i quotidiani locali escono con questi titoli :

"Sindaco agli arresti domiciliari: la guerra della Gedit s'infiamma" – *Elena Zanola raggiunta nella notte dal provvedimento della Procura. Concussione, falso e abuso d'ufficio i reati su cui indaga il magistrato.*

BsOggi del 19/09/2013

"Choc a Montichiari – Pressioni illecite contro la Gedit, il sindaco Zanola ai domiciliari" – *E' accusata di tentata estorsione, abuso d'ufficio e falso: "Ha usato atti illegittimi per spingere i Gabana a versare denaro non dovuto"*

Giornale di Brescia del 19/09/2013

Poi, dopo alcuni giorni il provvedimento del Tribunale del Riesame revoca gli arresti domiciliari e il Sindaco viene riammesso nel suo ruolo, dopo alcuni giorni in cui è stata sostituita dal vicesindaco Rosa.

"Dopo 23 giorni ai domiciliari il sindaco Elena Zanola in libertà" – *Il Riesame ha revocato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip nell'ambito dell'inchiesta sulle pressioni alla Gedit di Vighizzolo.*

Giornale di Brescia dell' 11/10/2013

"Insussistenza di prove" – *Si ridimensiona l'inchiesta sul sindaco di Montichiari.*

BsOggi del 16/10/2013

"I giudici sul sindaco – Non è nemmeno tentata estorsione" – *Il Riesame : la qualificazione dei fatti contestati alla Zanola è sbagliata.*

Giornale di Brescia dell' 16/10/2013

E poi volantini, fiaccolate, pagine su Facebook per dire che "Elena Zanola è innocente", mentre i partiti assumono posizioni intermedie, considerando la vicenda umana come tale da trovare la loro solidarietà e il rispetto per la persona e dall'altro il bisogno di fare chiarezza per dare al paese un segnale preciso in merito alla affidabilità e alla onestà della Amministrazione.

Non è dato sapere se la situazione abbia portato un vantaggio agli avversari nelle recenti elezioni comunali, ma il paese sembra più dubbioso sulla magistratura che sulla propria ex Giunta, mentre ovviamente c'è chi spenderebbe la propria anima per giurare sulla integrità "della Elena" ieri, oggi, domani… sempre col rispetto e la solidarietà umana dovuta alla ora Consigliere Zanola.

A noi pare, a bocce ferme, o meglio in attesa del procedere della questione giudiziaria, che ci si attenga alla certezza degli atti amministrativi fatti e non fatti … e su questi il nostro parere non può che essere ancora una volta molto critico, come descritto in queste 7 pagine.

Alla fin fine cosa c'è di meglio per chiudere che riprendere dal nostro titolo, con buona pace di Trosi e Benigni:

"NON CI RESTA CHE PIANGERE!" zdan@libero.it

www.progetto14montichiari.it

PROGETTO 14 MONTICHIARI

Dopo il cambiamento resta il proposito :

CAMBIARE PER MIGLIORARE

FINE DEL NUMERO SPECIALE